

QUESTIONARIO

PROGETTO "EXPORT"

ORIGINE PREFERENZIALE DELLA MERCE E AUDIT FINALIZZATO ALL'OTTENIMENTO DELLO STATUS ESPORTATORE AUTORIZZATO

CONSULENTE: PROF. DR. GIUSEPPE DE MARINIS

NOMINATIVO REFERENTE
IMPRESA PER IL PROGETTO:

CONTATTO SKYPE E
TELEFONO

AZIENDA:

Indicare solo una risposta esatta per ogni domanda

1. Il Codice Doganale Comunitario:

- stabilisce e definisce la legislazione applicabile alle importazioni e alle esportazioni di merci solo tra Paesi appartenenti allo Spazio SEE;
- stabilisce e definisce la legislazione applicabile agli scambi di merci all'interno della Comunità;
- stabilisce e definisce la legislazione applicabile alle importazioni e alle esportazioni di merci tra la Comunità e i Paesi terzi;

2. Secondo la regola generale il valore in dogana delle merci importate corrisponde al:

- valore di transizione, vale a dire il prezzo effettivamente pagato o da pagare per le merci;
- valore di transazione di merci identiche, vendute per l'esportazione a destinazione della Comunità ed esportate nello stesso momento o pressappoco nello stesso momento delle merci da valutare.;
- Il valore di transazione meno uno sconto medio fissato al 10%;

3. L'origine delle merci non preferenziale (concetto diverso da quello di provenienza):

- consente all'importatore di beneficiare di agevolazioni daziarie riconosciute e disciplinate, in modo reciproco, dagli accordi commerciali che l'UE stipula con i Paesi terzi (es. Accordo di libero scambio con la Corea del Sud) e/o in modo unilaterale a beneficio di molti Paesi dei diversi mercati internazionali (cfr. Paesi beneficiari del Sistema di Preferenze generalizzate);
- consente all'importatore di beneficiare di agevolazioni daziarie riconosciute e disciplinate, in modo reciproco, dagli accordi commerciali che l'UE stipula con i Paesi terzi (es. Accordo di libero scambio con la Corea del Sud);
- consente di individuare le misure all'esportazione ed importazione quali divieti, contingenti, massimali, dazi antidumping e compensativi, l'etichettatura di origine e le misure per la rilevazione dei dati statistici del commercio internazionale;

4. L'origine «preferenziale»

- consente all'importatore di beneficiare di agevolazioni daziarie riconosciute e disciplinate, in modo reciproco, dagli accordi commerciali che l'UE stipula con i Paesi terzi (es. Accordo di libero scambio con la Corea del Sud) e/o in modo unilaterale a beneficio di molti Paesi dei diversi mercati internazionali (cfr. Paesi beneficiari del Sistema di Preferenze);
- consente di individuare le misure all'esportazione ed importazione quali divieti, contingenti, massimali, dazi antidumping e compensativi, l'etichettatura di origine e le misure per la rilevazione dei dati statistici del commercio internazionale;
- consente di evitare il pagamento dei dazi antidumping;

5. Sono considerati di origine preferenziale:

- i prodotti interamente ottenuti; nonché i prodotti sufficientemente lavorati o trasformati in base alle condizioni stabilite nel Protocollo di origine dell'Accordo tra l'UE e il Paese terzo di esportazione (c.d. regole di origine preferenziale);
- i prodotti interamente ottenuti;
- i prodotti sufficientemente lavorati o trasformati in base alle condizioni stabilite nel Protocollo di origine dell'Accordo tra l'UE e il Paese terzo di esportazione (c.d. regole di origine preferenziale);

6. Quali sono gli ulteriori requisiti richiesti dall'origine preferenziale

- No drawback;
- No drawback, trasporto diretto, lavorazioni insufficienti;
- Trasporto diretto e lavorazioni insufficienti;

7. Il certificato di circolazione ATR differisce dall'EUR 1

- in quanto l'ATR, relativamente alla Turchia, non si riferisce all'origine preferenziale (può essere emesso in relazione a merce di origine non comunitaria purché immessa in libera pratica);
- in quanto l'ATR non si riferisce all'origine preferenziale ma solo all'origine non preferenziale;
- in quanto l'ATR si riferisce all'origine preferenziale con i nuovi paesi con i quali si è concluso l'accordo di libero scambio (Singapore e Vietnam);

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RISERVATA AL CONSULENTE

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL TEST E ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO FINALE:

10 punti per ogni risposta esatta. 0 punti per risposta errata.
--

N° RISPOSTE CORRETTE PUNTEGGIO OTTENUTO:	_____/70	ESITO TEST:	<input type="checkbox"/> Superato <input type="checkbox"/> Non Superato
NOMINATIVO DOCENTE:	GIUSEPPE DE MARINIS	FIRMA DOCENTE:	